



N° 09/2005 MD

*Ministero
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, (di seguito denominato d.lgs. n. 79/99), concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO l'art. 1 della citata legge 9 aprile 2002, n. 55, in base al quale la modifica degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati e previsti dalle norme vigenti anche in materia ambientale, di cui quelli relativi a detta ultima materia sino al compiuto recepimento della direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996;

VISTO il D.L. 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83 e il D.L. 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto in data 18 maggio 1990, con il quale si autorizza l'ENEL S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 al d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - a realizzare gli interventi proposti per l'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica "Brindisi Sud", sita in territorio del Comune di Brindisi, nonché a modificare il relativo impianto per il trasporto del carbone in "asse policombustibile attrezzato";

VISTO il decreto in data 10 luglio 1992, con il quale, anche sulla base delle prescrizioni di cui al decreto in data 18 maggio 1990 sopra richiamato, si prende atto delle modifiche al progetto originario relativo al "asse policombustibile attrezzato" e si proroga il termine per l'ultimazione delle relative espropriazioni;

VISTO il decreto N° 028/2000 VL del 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni rilasciate alla predetta ENEL S.p.A., tra cui quella sopra richiamata, alla società Enel Produzione S.p.A.;

VISTA la nota di questo dicastero del 2 dicembre 2004, prot. n. 3720, con la quale, sentite le Amministrazioni e gli Enti interessati, si esprime l'avviso che la società Enel Produzione S.p.A. possa procedere alla realizzazione degli interventi proposti per il miglioramento del richiamato "asse policombustibile attrezzato";

ATTESO che la citata centrale termoelettrica è stata denominata, dalla Società proprietaria "Federico II°";

VISTA l'istanza documentata dell'1 dicembre 2004 con la quale l'Enel Produzione S.p.A. chiede di poter procedere alla installazione di un sistema per la cristallizzazione dei residui derivanti dagli impianti di desolforazione a servizio delle quattro sezioni della centrale suddetta, comportante anche interventi interessanti il cosiddetto "asse policombustibile attrezzato";

VISTA la nota del 28 aprile 2005, prot. n. DSA/2005/010774 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la quale, a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, si ritiene che il suddetto intervento si configura come una modifica in corso d'opera del progetto di adeguamento ambientale già approvato con i citati decreti 18 maggio 1990 e 10 luglio 1992 e, pertanto, la relativa realizzazione non comporta ulteriori adempimenti in ordine alla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, nonché si evidenzia che la realizzazione dell'intervento proposto:

- non ha incidenza sull'assetto complessivo della centrale in quanto si tratta del solo adeguamento alle migliori tecnologie disponibili degli impianti di desolforazione;
- non necessita di una diversa localizzazione dell'impianto, di un ulteriore impegno di suolo e di una modifica dell'attuale uso dell'area;
- non determina incrementi delle emissioni in atmosfera né incrementi sulle componenti ambientali: suolo e sottosuolo, vegetazione, flora fauna ed ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, paesaggio, salute umana e rumore;
- determina un beneficio ambientale dovuto al recupero quasi totale del volume d'acqua annualmente prelevato e del volume di refluo di centrale annualmente sversato, attualmente pari a 1.300.000 m³;
- consente di ridurre l'ammontare dei residui solidi provenienti dal trattamento degli spurghi dei desolforatori da 35.000 t/a fino a circa 28.000 t/a;

VISTA la nota di questo dicastero del 7 giugno 2005, prot. n. 9856, con la quale, nel ribadire la non sostanzialità degli adeguamenti progettuali proposti e tenuto conto della suddetta determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si richiede anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere il proprio eventuale avviso in merito;

VISTA la nota del 13 luglio 2005, prot. n. 127971 della Provincia di Brindisi, con la quale si osserva, in merito alle modalità di approvazione dell'intervento proposto, che lo stesso sarebbe soggetto alla disciplina in materia di rifiuti di cui al d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del 4 agosto 2005, prot. n. 13462, con la quale questo Dicastero ha espresso l'avviso che l'intervento proposto non può considerarsi alla stregua di un nuovo impianto separato per il trattamento dei reflui del processo di desolfurazione, ma si tratta del solo adeguamento alle migliori tecnologie disponibili degli impianti relativi;

VISTA la nota del 7 settembre 2005, prot. n. 21924, con la quale il Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha condiviso il predetto avviso;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette note ministeriali è pervenuta la sola nota della Provincia di Brindisi, prot. n. 161764 del 22 settembre 2005, con la quale si prende atto delle note ricevute e si obbliga la Società istante a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto oggetto dell'autorizzazione per lo scarico in mare delle acque reflue;

RITENUTO, anche in considerazione del lasso di tempo trascorso nonché del fatto che l'intervento proposto non costituisce modifica sostanziale del progetto di adeguamento autorizzato, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo;

RITENUTO, quindi, di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Art. 1

L' Enel Produzione S.p.A. - con sede in Roma, Viale Regina Margherita, 125, C.F. e P.I. 05617841001 - è autorizzata a realizzare, nell'ambito della centrale termoelettrica denominata "Federico II°" e del relativo "asse policombustibile attrezzato", entrambi siti nel territorio del Comune di Brindisi, un sistema per la cristallizzazione dei residui derivanti dagli impianti di desolfurazione a servizio delle quattro sezioni.

Art. 2

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola e del relativo "asse policombustibile attrezzato, tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con i decreti autorizzativi citati in premessa. La società Enel Produzione S.p.A. è, altresì, tenuta a comunicare alla Provincia di Brindisi qualsiasi variazione rispetto alle condizioni assunte per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue industriali depurate e delle acque di raffreddamento, prorogata con provvedimento re. N. 916 del 13 settembre 2005.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 13 OTT. 2005

IL DIRETTORE GENERALE

prof. Sergio Garribba

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. 4 ... fogli,
è conforme all'originale depositato presso
questo ufficio.

Roma, 14 OTT. 2005

IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]